

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L-16 R - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
Nome del corso in italiano	Management delle Organizzazioni e del Lavoro <i>modifica di: Management delle Organizzazioni e del Lavoro (1405609)</i>
Nome del corso in inglese	Management of Organizations and Labour
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	BAG-0
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/11/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://mol.cdl.unimi.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze sociali e politiche
Altri dipartimenti	Economia, management e metodi quantitativi Studi internazionali, giuridici e storico-politici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Management e politiche delle amministrazioni pubbliche
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-16 R Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe formano laureate e laureati esperti del comportamento amministrativo ed organizzativo e dei processi decisionali dotati di una competenza multidisciplinare, capaci di operare in amministrazioni e organizzazioni complesse, sia a livello nazionale che internazionale. La formazione offerta dai corsi della classe permetterà di acquisire gli strumenti di base per l'analisi, l'implementazione e la valutazione delle politiche pubbliche in contesti organizzativi specifici e di saper orientare il comportamento organizzativo e amministrativo, promuovere l'innovazione e lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe prevedono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base e fondamentali utili a comprendere il funzionamento dei sistemi politici, sociali ed amministrativi e a svolgere attività di analisi e valutazione delle politiche pubbliche e di scienza dell'amministrazione. Le attività formative dovranno fornire conoscenze:

- di storia nonché delle teorie e dei metodi degli studi politologici, sociologici, giuridici, economici e statistici, linguistiche nonché storico-sociali;
- di diritto pubblico e privato, con una particolare attenzione all'ordinamento italiano ed europeo, nonché una conoscenza di base della dimensione giuridica - anche comparata - delle amministrazioni e delle organizzazioni;
- di natura storico-istituzionale, storico-politica e storico-economica finalizzate alla comprensione delle dimensioni evolutive dei sistemi politico-istituzionali e delle teorie dell'organizzazione;
- di natura psicologico-sociale, psicologica finalizzate a una piena comprensione del comportamento organizzativo;
- di natura economico-statistica, economico-politica nonché di finanze e management delle organizzazioni.c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- operare in gruppi multidisciplinari costituiti da esperti in politiche pubbliche, istituzioni e amministrazioni;
- dialogare efficacemente con attori pubblici e privati, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci;
- comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, le conoscenze e le competenze possedute;
- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al cambiamento organizzativo.d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I corsi della classe formano laureate e laureati esperti nei ruoli amministrativi, di organizzazione e di gestione delle risorse umane, nelle amministrazioni pubbliche e private, centrali e locali, nelle imprese, e nel terzo settore.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale comprende un'attività di ricerca che dimostri la padronanza degli argomenti nonché la capacità di redigere una dissertazione in modo autonomo e originale.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi possono prevedere attività laboratoriali dedicate in particolare all'apprendimento di metodiche sperimentali, alla misura e all'elaborazione dei dati.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso in Organizzazione e risorse umane nasce dalla riforma dell'omonimo attivo nel 2007/2008 e rispetta gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

In particolare, il Nucleo apprezza e sottolinea che il corso proposto è stato riordinato per fornire agli studenti un'offerta lineare e ben organizzata; ha ridotto il numero di insegnamenti e ha elaborato 3 curricula di cui uno professionalizzante. In questo modo il corso prepara gli studenti sia per

l'inserimento al lavoro (in sintonia con le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni) che per il proseguimento degli studi alle lauree magistrali. Inoltre il corso si allinea perfettamente filone che in altri paesi viene denominato di Labour Studies.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Istituzione del corso.

Il giorno 29 Novembre 2013 è stato presentato alle parti sociali il complesso dell'offerta didattica della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali (SPES) e dei Dipartimenti di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS), di Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM) e di Scienze sociali e politiche (SPS), fra cui anche le proposte relative al corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management. Erano presenti rappresentanti di: Comune di Milano, Provincia di Milano, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ministero dell'economia e finanze, Associazione Bancaria Italiana (ABI), Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL), Assolombarda, Borsa Italiana SpA, CGIL – Camera del Lavoro metropolitana di Milano, Decathlon Italia.

I direttori dei Dipartimenti DILHPS, DEMM e SPS hanno fornito il quadro delle riforme dei corsi di studio che fanno rispettivamente capo ai diversi dipartimenti e illustrato le nuove iniziative previste. Successivamente per quanto riguarda il corso di laurea Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management sono stati illustrati in particolare modo l'organizzazione interna del corso, i profili formativi e gli sbocchi occupazionali previsti.

I rappresentanti delle parti sociali hanno unanimemente espresso apprezzamento per il complesso dell'offerta formativa, rimarcando come la stessa offra un quadro di competenze differenziato e al tempo stesso attento alle competenze pluridisciplinari. La pluralità dei corsi di studio, e dei curricula previsti garantiscono un'ampia opportunità di scelta per coloro che intraprendono gli studi universitari, sia che questi siano limitati al primo triennio, sia che proseguano fino all'ottenimento di un titolo di studio magistrale. La molteplicità degli approcci, la base ampia di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono materie diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, psicologiche, linguistiche e statistiche fanno del laureato nei corsi di studio offerti dalla Facoltà SPES un lavoratore esperto che ben riesce ad adattarsi a un mercato del lavoro in evoluzione. In particolare modo, a giudicare dalle esperienze dei laureati degli anni passati e dal loro inserimento nel mercato del lavoro, nonché dalle revisioni dell'offerta formativa proposte, viene molto positivamente valutata l'attenzione agli aspetti di cultura di base. Sotto il profilo delle competenze culturali e disciplinari, viene riconosciuto come i diversi corsi di studio garantiscano la formazione che promettono, e come tali competenze vengano riconosciute e apprezzate sul mercato del lavoro.

Gli elementi su cui i rappresentanti delle parti sociali richiamano l'attenzione dei docenti impegnati nella didattica, indipendentemente dallo specifico percorso formativo, è la necessità di un costante impegno per lo sviluppo di quelle che vengono definite competenze strategiche trasversali, che possono essere garantite più che dall'architettura dell'offerta formativa, da una costante sollecitazione degli studenti nel loro percorso di studi. Il disallineamento di competenze che le analisi sull'inserimento nel mondo del lavoro evidenziano riguarda infatti da un lato le competenze linguistiche, e dall'altro le capacità critiche connesse con le competenze di problem-solving, di comunicazione scritta e orale, nonché altre "life skills" come la capacità di lavoro in gruppo, di organizzazione e nelle relazioni interpersonali. In merito alle competenze linguistiche, i rappresentanti delle parti sociali accolgono con favore l'introduzione di nuovi percorsi triennali e specialistici in lingua inglese; non solo e non tanto in un'ottica di internazionalizzazione dell'offerta didattica, ma nella prospettiva di abituare gli studenti italiani al confronto in ambienti internazionali. In merito alle competenze strategiche trasversali, le stesse potrebbero essere offerte tramite pacchetti specifici acquisibili da tutti i corsi di studio (utilizzando i crediti per altre attività o addirittura i crediti a scelta): essi potrebbero riguardare competenze quali la capacità di sintesi, la scrittura professionale, la presentazione di progetti, la prospettiva critica su problemi. Al tempo stesso, è nella quotidianità dei programmi e dell'insegnamento che tali competenze dovrebbero essere prioritariamente sollecitate.

I rappresentanti delle parti sociali e in particolare di Assolombarda, Cgil e dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro hanno manifestato particolare interesse per il corso in Scienze del lavoro, dell'amministrazione e del management, sottolineando l'esigenza di una maggiore collaborazione oltre che di un insegnamento maggiormente orientato verso l'acquisizione di conoscenze generali da un lato e di abilità nella soluzione dei problemi dall'altro; richieste a cui la progettazione del nuovo corso va incontro attraverso il potenziamento degli insegnamenti di base e di nuove attività formative, oltre che mediante il riorientamento della didattica dei singoli insegnamenti verso l'acquisizione di capacità di apprendimento e aggiornamento.

Al termine della dibattito le parti sociali convenute hanno espresso parere favorevole in merito a tutti i percorsi proposti nell'offerta formativa della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali e dei Dipartimenti ricordati.

Modifica ordinamento (anno 2020)

Nell'a.a. 2018-19 il cdl ha innovato la sua offerta formativa introducendo due insegnamenti di informatica (Tecniche digitali per l'organizzazione e Organizzazioni e società digitale). Tale cambiamento è stato pensato per innovare il cdl data la sua forte connotazione professionalizzante. Inserendo un focus sulle competenze digitali si è poi cercato di venire incontro alle richieste provenienti dalle parti sociali incontrate dalla Presidente il giorno 22 marzo 2018. Incontro che ha messo anche in evidenza la necessità di cambiare il nome per renderlo maggiormente comprensibile e attrattivo. Si è proceduto pertanto alla modifica del nome: da "Scienze del lavoro, dell'amministrazione e del management" (LAM) a "Management delle organizzazioni e del lavoro" (MOL).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Management delle Organizzazioni e del Lavoro (MOL) è progettato con l'obiettivo di formare esperti in grado di operare efficacemente all'interno di imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni complesse a livello nazionale e internazionale, nonché nelle organizzazioni di servizi operanti nel terzo settore. Il percorso didattico mira a trasmettere le competenze di base e multidisciplinari utili a organizzare, amministrare e valorizzare le risorse umane, oltre che a progettare, implementare e gestire politiche pubbliche, come quelle legate al lavoro e all'occupazione. L'approccio multidisciplinare e l'integrazione interdisciplinare alla base del corso di laurea consentono agli studenti e alle studentesse di collocarsi in un ampio contesto internazionale ma anche di mantenere un forte legame con il contesto lombardo e milanese e di orientarsi e adattarsi alle esigenze specifiche del mercato del lavoro locale promuovendo innovazione e sviluppo economico, sociale e civile.

Gli elementi caratteristici e distintivi dell'offerta didattica del corso di laurea sono i seguenti:

- Integrazione interdisciplinare: Il corso bilancia approcci disciplinari diversi (economico, organizzativo, giuridico, sociologico, politologico, psicologico, linguistico e storico), offrendo una visione completa e rigorosa delle problematiche legate al mondo del lavoro.

- Focus sulle politiche pubbliche e del lavoro: Gli studenti e le studentesse sviluppano una comprensione approfondita dei temi legati alle politiche pubbliche e alla gestione della risorsa lavoro, affrontati attraverso un approccio interdisciplinare.

- Competenze organizzative e amministrative: Il corso enfatizza lo sviluppo di competenze utili alla regolazione, gestione e valorizzazione delle risorse umane, centrali nelle economie contemporanee.

- Innovazione tecnologica e digitale: il corso promuove l'acquisizione di competenze in ambito tecnologico e digitale, necessarie per affrontare le sfide del cambiamento organizzativo e della comunicazione efficace.

Il corso di laurea si propone di declinare le conoscenze teoriche in relazione ai seguenti obiettivi formativi:

- Competenze applicabili al mondo del lavoro: Il corso mira a garantire che le conoscenze teoriche acquisite si traducano in competenze pratiche, utilizzabili in ambito professionale.

- Risposta alle esigenze di apprendimento diversificate: All'interno del corso viene data particolare attenzione alle esigenze di studenti provenienti da background diversi, inclusi neo-diplomati, amministratori pubblici e operatori del settore privato.

- Approfondimento delle dinamiche nazionali e sovranazionali: Il corso esplora le dinamiche operative delle amministrazioni pubbliche italiane e straniere, con un focus sulle relazioni con le istituzioni europee e sovranazionali.

Il percorso formativo è così strutturato:

Primo anno: Dedicato all'acquisizione delle competenze di base in ambito economico, organizzativo, giuridico, sociologico, politologico, psicologico, linguistico e storico.

Secondo anno: Incentrato su discipline caratterizzanti, con un approfondimento delle competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari.

Terzo anno: Prevede approfondimenti tematici multidisciplinari e la differenziazione dei curricula, mirati a valorizzare percorsi altamente professionalizzanti. Gli studenti acquisiscono competenze specialistiche in base al curriculum scelto.

Questa struttura formativa permette agli studenti di sviluppare un profilo professionale versatile e competitivo, preparandoli ad affrontare le sfide del mondo del lavoro in ambiti gestionali, organizzativi e amministrativi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

A) Le attività affini e integrative sono divise nei seguenti quattro gruppi tematici:

1. Area politologica e sociologica (SPS/01, SPS/02, SPS/04, SPS/07, SPS/09, SPS/11, SPS/12): per l'approfondimento dei fenomeni politici, economici e sociali rilevanti nel contesto lavorativo e organizzativo.
2. Area psicologica (M-PSI/05, M-PSI/06): per lo studio del comportamento individuale e di gruppo all'interno delle organizzazioni.
3. Area economica e gestionale (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-S/04): per lo sviluppo delle competenze economiche e aziendali applicate alla gestione delle organizzazioni.
4. Area giuridica (IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/20, IUS/21): per fornire una solida conoscenza delle normative che regolano il lavoro e le organizzazioni.

B) Le attività affini e integrative permettono agli studenti di ampliare le loro competenze, definendo percorsi personalizzati coerenti con il loro progetto formativo. Gli studenti possono scegliere discipline che approfondiscono aspetti specifici del management, delle organizzazioni e del lavoro.

C) Alcuni settori delle attività affini e integrative appartengono anche alle attività di base e caratterizzanti, per favorire un'integrazione tra le diverse discipline. Ciò consente l'approfondimento tramite laboratori ed esercitazioni pratiche, combinando teoria e pratica e garantendo una preparazione completa e applicativa.

D) Per completare la formazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti, sono previsti elementi specialistici sia metodologici che con-tenutistici, utili agli obiettivi formativi del corso di laurea. In particolare, per l'area gestionale, sono di particolare interesse le competenze in organizzazione aziendale (SECS-P/10) e diritto del lavoro (IUS/07), anche tramite attività laboratoriali. Questi elementi sono essenziali per formare esperti capaci di gestire processi complessi e risorse umane.

Questa struttura garantisce una formazione completa e versatile, preparando gli studenti a carriere professionali in ambiti gestionali, organizzativi e lavorativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Management delle Organizzazioni e del Lavoro mira a fornire strumenti concettuali e metodologici di base per comprendere le dinamiche del lavoro e delle imprese in una prospettiva multidisciplinare. Al termine del percorso, gli studenti e le studentesse avranno acquisito conoscenze su:

- le principali teorie economiche, giuridiche, politologiche, sociologico-organizzative e psicologiche, che spiegano i processi e le regole di funzionamento delle organizzazioni complesse e dei mercati del lavoro;
- le politiche sociali, del lavoro e le normative giuridiche che regolano i rapporti di lavoro, sia secondo il diritto italiano che europeo;
- gli strumenti di analisi del mercato socio-economico e le tecniche principali di gestione delle imprese e valorizzazione delle risorse umane;
- le tecnologie digitali utilizzate in ambito organizzativo per l'analisi e la visualizzazione dei dati strutturati.

La verifica di questi obiettivi avviene tramite relazioni e lavori individuali o di gruppo svolti durante i singoli insegnamenti; esami di profitto, scritti o orali, o prove pratiche al termine di ogni insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di interpretare l'impatto delle politiche del lavoro e degli istituti giuridici sul funzionamento del mercato del lavoro e delle imprese, nonché per analizzare i problemi organizzativi, anche in relazione alla introduzione delle tecnologie digitali. Saranno in grado di applicare tali conoscenze per progettare, gestire e valutare politiche del lavoro e strategie organizzative. In particolare, la capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza nei seguenti ambiti:

- selezione, gestione e amministrazione delle risorse umane nelle organizzazioni produttive, incluse quelle multinazionali o situate all'estero, anche in regime libero-professionale o con taglio consulenziale;
- gestione delle relazioni sindacali;
- elaborazione di dati per valutare le tendenze del mercato del lavoro e gli impatti delle politiche del lavoro, strumenti informatici e statistici.

La verifica di questi obiettivi si realizza attraverso esercitazioni, studi di caso e project work basati su tecniche di problem solving, mirati all'acquisizione di competenze non solo teoriche, ma anche pratiche. Inoltre, ulteriori attività formative come laboratori organizzati dal corso di laurea, tirocini e stage presso enti pubblici e privati, con i quali il corso mantiene collaborazioni costanti, contribuiscono a rafforzare queste competenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del corso di laurea, il/la laureato/a avrà acquisito autonomia di giudizio nell'analisi, attuazione e valutazione di interventi legati a tematiche del Consulente del Lavoro e dell'esperto in Gestione delle Risorse Umane, utilizzando una prospettiva multidisciplinare. In particolare, questa autonomia riguarderà:

- il bilanciamento tra esigenze di tutela del lavoro e di competitività delle imprese;
- il raggiungimento dell'obiettivo di una piena e soddisfacente occupazione, con particolare attenzione alla protezione dei lavoratori dai rischi, sia tradizionali che emergenti, di disoccupazione e sotto-occupazione;
- la progettazione, attuazione e monitoraggio dei servizi pubblici miranti a ottimizzare in termini quali-quantitativi l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- la creazione e gestione di organizzazioni che erogano servizi alle imprese e ai lavoratori, in materia di ricerca e selezione del personale, intermediazione, somministrazione di lavoro, outplacement;
- il disegno strategico e organizzativo e l'attuazione delle attività di selezione, gestione e amministrazione delle risorse umane nelle imprese e nelle altre organizzazioni complesse.

La verifica di questi obiettivi può avvenire tramite relazioni e lavori degli studenti (individuali o di gruppo), svolti in itinere durante i singoli insegnamenti o attraverso esami di profitto, scritti e orali, o attraverso prove pratiche, sostenuti al termine del singolo insegnamento.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso di laurea, il/la laureato/a avrà acquisito la capacità di presentare i risultati di un'analisi lavoristica e organizzativa, esplicitando il metodo utilizzato; argomentare in modo convincente le proprie posizioni, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato; comunicare efficacemente in gruppo, utilizzando strumenti informatici e metodi di analisi qualitativi e quantitativi per l'elaborazione e la presentazione di dati a supporto delle argomentazioni proposte nei contesti lavorativi di riferimento.

Tra gli strumenti didattici utilizzati al fine di favorire e valutare l'acquisizione di abilità di comunicazione scritta e orale, si segnalano:

- l'utilizzo, nell'ambito della maggior parte degli insegnamenti, di tecniche didattiche basate sull'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro per la discussione di casi, elaborazione di progetti, preparazione di report e loro presentazione in aula.

- l'utilizzo di modalità di valutazione formativa che, integrando l'esame finale, consentono di verificare le capacità comunicative (scritte ed orali) degli studenti e offrire feedback personalizzati su quanti appreso

- la presenza significativa di "ulteriori attività formative", e segnatamente: a) esercitazioni e seminari, basati su metodologie esperienziali, che verificano gli apprendimenti dei partecipanti attraverso la richiesta di project works scritti e discussi in aula; b) partecipazione a seminari, conferenze, convegni a cui segue la redazione di un report scritto, supervisionato e discusso con un docente; stage, la cui valutazione prevede una riflessione scritta sugli apprendimenti conseguiti.

- la presenza della relazione finale (tesi), attraverso cui vengono valutate le capacità di: analizzare in modo autonomo un tema/problema, anche attraverso un'appropriata analisi della letteratura scientifica sull'argomento; sintetizzare in forma scritta i risultati della propria analisi, organizzando i contenuti in modo coerente con le domande di ricerca; riflettere sui risultati acquisiti, mostrando consapevolezza sia delle implicazioni pratiche delle conoscenze prodotte sia dei limiti metodologici delle modalità conseguite per ottenerle.

Gli strumenti per valutare questi obiettivi includono: tecniche di lavoro di gruppo per l'elaborazione di casi e progetti; valutazioni formative che integrano gli esami finali e offrono feedback personalizzati; esercitazioni, seminari e project work; partecipazione a seminari e convegni con stesura di report; stesura della tesi finale, che valuta la capacità di analizzare autonomamente un tema, sintetizzare i risultati e riflettere sulle implicazioni pratiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del corso di studi, il/la laureata svilupperà la capacità di aggiornare continuamente le conoscenze e capacità acquisite, comprendendo l'importanza della formazione continua per migliorare l'occupabilità e prevenire l'obsolescenza professionale. Oltre alla frequente consultazione di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete che la struttura e il disegno curriculare del corso di laurea prevedono, il corso di laurea favorisce l'acquisizione di queste ulteriori capacità attraverso la presenza di insegnamenti metodologici in settori come la sociologia economica, la statistica e l'informatica, che potenziano la capacità di aggiornarsi in modo autonomo e di analizzare informazioni e dati.

La verifica di questi obiettivi avviene con le seguenti modalità: ricerche bibliografiche, di fonti normative e dottrinali, poste in essere con la supervisione del singolo docente; esami di profitto, scritti o orali o attraverso prove pratiche, sostenuti al termine del singolo insegnamento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Management delle Organizzazioni e del Lavoro (MOL) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Inoltre occorre essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da capacità logiche, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-politico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica. È altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B1 (o superiore) del Quadro europeo di riferimento.

L'accesso al corso di laurea in Management delle organizzazioni e del lavoro potrà essere limitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, qualora l'incremento oltre misura del numero di immatricolati dovesse portare ad un sensibile peggioramento dell'esperienza dello studente, per l'impossibilità di garantire laboratori multimediali, didattica innovativa, utilizzo di postazioni informatiche con idonea assistenza d'aula. Qualora introdotto, il numero degli/delle studenti/esse ammissibili verrebbe deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali disponibili per il funzionamento del corso. In tale eventualità, l'ammissione al corso sarebbe subordinata al superamento di una prova, che si svolgerà secondo modalità stabilite nel Regolamento didattico del corso, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 della richiamata legge 264/1999.

La preparazione degli studenti è verificata con le modalità previste dal Regolamento Didattico: gli eventuali debiti formativi, derivanti da accertate carenze nelle predette conoscenze, dovranno essere recuperati dagli studenti entro il primo anno di corso.

Le modalità di ammissione sono definite all'interno del Regolamento Didattico.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Management delle Organizzazioni e del Lavoro (MOL) si consegue previo superamento di una prova finale, corrispondente a 6 cfu, che comprende un'attività di ricerca presentata attraverso la redazione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti, ovvero nella realizzazione di progetti multimediali su supporto informatico, valutati da un'apposita commissione che dimostri la padronanza degli argomenti e la capacità del laureato/a di redigere una dissertazione in modo organizzato, autonomo e originale.

Per gli studenti che abbiano maturato crediti formativi in attività di stage, tirocinio e altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, la prova finale può consistere anche nella redazione e valutazione di una relazione sull'attività di tirocinio o stage.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Ad oggi, all'interno della Università degli Studi di Milano, sono istituiti due corsi di laurea appartenenti alla Classe L-16: si tratta del corso di laurea in "Management delle Organizzazioni e del Lavoro" e del corso di laurea in "Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche".

Il corso di laurea "Management delle Organizzazioni e del Lavoro" è rivolto a trasmettere le competenze di base necessarie per la formazione di esperti nell'organizzazione, amministrazione e valorizzazione delle risorse umane inserite in organizzazioni produttive (profit e non profit), e nella progettazione, implementazione e gestione di politiche del lavoro e dell'occupazione, al di fuori delle imprese e nelle associazioni degli interessi economici. Il corso di laurea in "Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche", invece, prepara gli studenti ad operare nelle organizzazioni pubbliche, intese sia con riferimento alle tradizionali amministrazioni pubbliche (enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici non economici ed economici), sia con riguardo ai soggetti privati (ad esempio le società a partecipazione pubblica) preposti alla gestione di servizi ed attività di interesse generale.

Il focus di "Management delle Organizzazioni e del Lavoro" è il mercato del lavoro e le risorse umane; mentre quello di "Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche" è il settore pubblico (la sua organizzazione e gestione),

Rispetto ai mercati occupazionali di riferimento per i laureati dei due corsi di laurea triennale, e soprattutto all'interno di un'area territoriale come quella lombarda, la domanda di competenze organizzativo-gestionali, richieste dal settore pubblico, ha un profilo autonomo e distinto rispetto alla domanda delle competenze organizzativo-gestionali, richieste dalle organizzazioni e dalle imprese private.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Addetto all'area dell'amministrazione del personale e della gestione delle risorse umane
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le funzioni svolte nell'area dello sviluppo delle risorse umane riguardano la pianificazione e acquisizione del personale (ricerca, selezione e inserimento), la gestione e lo sviluppo del personale (formazione, valutazione, percorsi e piani di sviluppo delle carriere e politiche retributive) fino alla dismissione del personale, operando coerentemente con gli obiettivi strategici dell'azienda. Le funzioni dell'area di direzione del personale comprendono l'adempimento degli obblighi legali connessi all'assunzione del lavoratore, la gestione degli aspetti contrattuali della prestazione lavorativa (orari, permessi, congedi, maternità, pensionamenti) compresa la compilazione della relativa documentazione (Libro unico del lavoro), la gestione degli aspetti attinenti al controllo sull'attività svolta dal lavoratore, compresa la valutazione di eventuali illeciti disciplinari e l'apertura del relativo procedimento di contestazione, nonché l'adempimento degli obblighi connessi alla cessazione del rapporto di lavoro.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze associate a tali funzioni comprendono una buona capacità comunicativa, un'ottima conoscenza della disciplina giuridica e contrattuale dei rapporti di lavoro e la capacità di progettare percorsi di sviluppo delle risorse tenendo conto delle risorse disponibili, delle opportunità e del contesto in cui tali politiche si inseriscono.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Uffici del personale e di gestione delle risorse umane delle imprese private e della pubblica amministrazione, amministrazione di enti, associazioni e di ogni altro soggetto che si avvalga per la realizzazione dei propri fini di lavoratori/trici dipendenti e/o autonomi.</p>
Operatore del mercato del lavoro
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il/la laureato/a svolge attività di orientamento e avviamento al lavoro, somministrazione di lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale, outplacement e formazione professionale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: competenze associate alla funzione: Le competenze associate a queste funzioni comprendono la conoscenza dei meccanismi di funzionamento e della regolamentazione giuridica dell'operato delle agenzie private per l'impiego e della struttura e funzioni dei Centri pubblici per l'impiego, la conoscenza delle regole relative ai criteri di selezione del personale, compresi i criteri di individuazione delle qualifiche e competenze necessarie in relazione a ciascun posto di lavoro e dei limiti legali derivanti nella selezione dei lavoratori dai divieti di discriminazione e di indagini su fatti non attinenti allo svolgimento della prestazione, la capacità di relazionarsi correttamente con le imprese e con i/le lavoratori/trici.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Agenzie private per l'impiego di somministrazione, Agenzie di mediazione, agenzie di ricerca e selezione del personale, agenzie di outplacement, Centri pubblici per l'impiego, Direzioni territoriali per l'impiego, Regioni.</p>
Consulente del lavoro
<p>funzione in un contesto di lavoro: Previo svolgimento dell'attività di tirocinio e superamento dell'esame, il/la laureato/a accede alla professione di consulente del lavoro, operando come sostituto del datore di lavoro nell'adempimento di tutti gli adempimenti dell'imprenditore/trice in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, secondo quanto stabilito dalla l.n. 12 del 1979.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze necessarie sono costituite da una conoscenza di tutti gli aspetti della disciplina del lavoro: dal diritto sindacale a quello del rapporto di lavoro al diritto previdenziale, nonché dalla conoscenza del diritto tributario.</p>
<p>sbocchi occupazionali: libera professione di consulente del lavoro</p>
Funzionario delle associazioni di categoria
<p>funzione in un contesto di lavoro: Presso le organizzazioni di rappresentanza degli interessi economici e in particolare presso le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni di categoria dei datori di lavoro, il/la laureato/a collabora alle principali attività di assistenza e di svolgimento di servizi nei confronti degli associati e degli utenti, svolgendo una prima attività di orientamento e indirizzo verso le strutture adeguate; collabora alle attività di contrattazione collettiva e di gestione del contenzioso.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze necessarie comprendono una buona conoscenza del diritto sindacale e del sistema delle relazioni industriali, nonché capacità di comunicazione, mediazione, contrattazione e soluzione dei conflitti. Il/la laureato/a opera anche presso gli Istituti di patronato, ove svolge le attività di accoglienza degli utenti, individuazione delle soluzioni e delle prestazioni di sicurezza sociale rispondenti alle loro esigenze e gestione delle relative pratiche amministrative. Le competenze necessarie sono costituite dall'acquisizione durante il corso di un quadro completo delle politiche sociali e previdenziali, degli istituti di previdenza sociale e della disciplina giuridica delle principali prestazioni di assistenza e previdenza, obbligatoria e complementare.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Associazioni sindacali, Aassociazioni dei datori di lavoro, Associazioni professionali, Patronati.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Economisti e tesorieri - (3.3.1.2.2) • Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0.) • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0.) • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1.) • Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) • Contabili - (3.3.1.2.1) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2.)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione storico, politico-sociale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	9	18	8
formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	24	8
formazione economico-statistica	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/05 Statistica sociale	12	24	8
formazione linguistica	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	42 - 75
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione socio-politologica	SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	24	8
formazione socio-psicologica	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	24	8
formazione economico aziendale	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/04 Demografia	12	24	8
formazione giuridica	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/12 Diritto tributario IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/20 Filosofia del diritto IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	24	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 96
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	39	18

Totale Attività Affini	21 - 39
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 243

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Non sono previsti crediti per la conoscenza di almeno una lingua straniera in quanto questa è già prevista come attività di base obbligatoria, nell'ambito Formazione linguistica con 9 crediti.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025